

## **OSSERVATORIO SPI CGIL LOMBARDIA SULLE RETTE RSA ANNO 2017**

Le RSA da sempre rappresentano in Lombardia uno dei pilastri dell'assistenza alla popolazione anziana, specie per quella over 75 e per le persone anziane non autosufficienti.

Questa galassia di strutture per qualità e dimensione rappresenta anche un forte sistema imprenditoriale e come tale, dopo i processi di forte privatizzazione, risente delle evoluzioni dell'economia e del mercato che ne influenzano le politiche e le scelte operative, non secondario in questo settore è il ruolo che gioca Regione Lombardia per questo come SPI Regionale della Lombardia, abbiamo chiesto alla Regione di definire regole comuni e un contributo a sostegno delle famiglie soprattutto per quei pazienti che per la loro gravità difficilmente possono trovare altri tipi di risposta qualificata nell'ambito dei servizi territoriali.

Il recente accordo sottoscritto dalle organizzazioni sindacali con la Regione che prevede il riconoscimento di un voucher di 1000 euro ai pazienti ricoverati per 360 gg nelle RSA lombarde e classificati in sosia 1-2 o nei nuclei Alzheimer è sicuramente stato un primo passo verso la realizzazione di politiche condivise in questo settore fin ora regolato solo dalle leggi del mercato.

A nostro avviso ancor di più lo è stato l'aver ottenuto dalla Regione la costituzione dell'osservatorio sulle rette e la qualità dei servizi, osservatorio sarà composto oltre che dalle OOSS maggiormente rappresentative e dalla Regione, anche da Anci e dalle associazioni degli erogatori.

Questo potrà portare ad avere un luogo dedicato dove poter costruire le politiche a sostegno e tutela delle persone ricoverate e delle famiglie, parliamo di una popolazione di circa 75.000 persone considerando il forte turnover che queste strutture presentano.

Alcuni risultati erano stati comunque già raggiunti negli scorsi anni anche per specifica richiesta sindacale, ricordiamo per esempio l'introduzione di un contratto tipo uguale in tutta la Regione, l'osservatorio sulle rette che la Regione ha attivato e il controllo sui risultati di gestione attraverso la compilazione delle schede di struttura.

Non riteniamo con questo il nostro ruolo come Spi terminato, per questo abbiamo attivato un monitoraggio continuo delle rette un'analisi importante sui bisogni espressi e dove possibile una nostra presenza nelle strutture attraverso le attività di sportello sociale, così come sta avvenendo con specifiche intese tra SPI e RSA in alcuni nostri territori.

Cerchiamo con il nostro lavoro continuo di tendere a un forte miglioramento del sistema, anche per evitare che un progressivo impoverimento della popolazione, risultato anche della forte crisi economica, possa impedire l'accesso a queste strutture condizionandone pesantemente il futuro.

Per questo da subito riteniamo sia fondamentale e necessario che le RSA entrino a far parte a pieno titolo delle politiche territoriali di aiuto e sostegno alla popolazione anziana bisognoso continuando anche le sperimentazioni che hanno avuto buoni risultati come per esempio le RSA aperte che purtroppo ancora oggi non ricevono adeguati finanziamenti.

Attualmente in Regione Lombardia risultano operative 693 strutture così divise:

RSA PUBBLICHE	58
RSA PRIVATE	635
RSA TOTALE	693

Sono differenziate anche per la diversa natura giuridica dei gestori

TIPOLOGIA	NUMERO
ASSOCIAZIONE	13
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO	2
ASST	1
AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP)	17
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE	1
AZIENDA SPECIALE DI ENTE LOCALE	18
COMUNE	20
CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	2
ENTE ECCLESIASTICO	58
ENTE MORALE DI DIRITTO PRIVATO	27
ENTE RELIGIOSO	1
FONDAZIONE	302
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	52
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UN UNICO SOCIO	52
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA TOTALMENTE PUBBLICA	2
SOCIETA' CONSORTILE	2
SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	25
SOCIETA' COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE	85
SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE	1
SOCIETA' PER AZIONI	12
TOTALE	693

I posti letto complessivi autorizzati risultano essere 63,465 e sono così classificati:

TOT_POSTI_/_ AUTORIZZATI	TOT_POSTI_ORDINARI_/_ ACCREDITATI	TOT_POSTI_ALZHEIMER_/_ ACCREDITATI	TOT_POSTI_/_ ACCREDITATI
63465	57827	2926	60753

Le RSA non risultano essere distribuite in maniera omogenea in tutta la Regione

L' ATS con più strutture risulta essere quella metropolitana anche se in questo caso parliamo di una ATS che da sola rappresenta circa un terzo della Regione

64	ATS BERGAMO
86	ATS BRESCIA
106	ATS INSUBRIA
85	ATS VALPADANA
155	ATS CITTA' METROPOLITANA
47	ATS MONTAGNA
85	ATS PAVIA
65	MONZA BRIANZA

DIVISE PER PROVINCE PRESENTANO UNA PREVALENZA NELLE PROVINCE DI Milano, Brescia e Pavia

RSA	PROVINCIA
64	BERGAMO
100	BRESCIA
58	COMO
34	CREMONA
27	LECCO
17	LODI
138	MILANO
51	MANTOVA
38	MONZA BRIANZA
21	SONDRIO
85	PAVIA
60	VARESE

Spostando l'attenzione da una lettura sulle rette nello stesso periodo 2016/2017 si evidenzia che le rette più care si concentrano nella città di Milano con una media di 75.71 per la retta minima e 103.48 per la retta massima, scendono leggermente nella provincia dove nell'ex ASL Milano due registriamo una media di 74.43 euro al giorno per la retta minima e di 89.79 per la retta massima. Nelle province di Monza e Brianza le rette minime hanno un valore medio di 67.69 euro e le massime di 77.44 euro.

Le rette più basse ancora una volta si registrano a Sondrio con una media nella provincia che va da un minimo di 45.02 euro al giorno a un massimo 49.83.

Di seguito la tabella delle rette minime e massime 2017, dalle tabelle si possono verificare le variazioni provinciali che è sempre bene mantenere sotto controllo, in allegato troverete per ogni singola provincia le variazioni di ogni singola struttura, dandovi così l'opportunità di una verifica con le RSA sulle motivazioni delle variazioni avvenute.

	RSA TOTALE	RETTE MIN 2016 VM	RETTE MAX 2016 VM	RETTE MIN 2017 VM	RETTE MAX 2017 VM	DIFF RETTE MIN	DIFF RETTE MAX
PROVINCIA	n° rsa indagate						
BERGAMO	61	54,54	67,15	55,08	67,48	0,54	0,34
BRESCIA	84	49,58	58,17	50,42	62,36	0,84	4,19
MONZA BRIANZA	32	62,75	72,61	67,69	77,44	4,94	4,83
COMO	58	63,20	76,87	63,82	77,19	0,62	0,32
CREMONA	33	51,57	56,13	52,02	56,32	0,45	0,20
LECCO	24	60,59	65,95	60,59	65,95	0,00	0,00
LODI	17	51,14	54,38	55,09	59,47	3,95	5,09
MANTOVA	46	52,33	57,37	52,81	57,87	0,48	0,50
Milano Città	66	75,75	102,83	75,71	103,48	-0,04	0,65
Milano due	22	74,18	90,65	74,43	89,79	0,24	-0,87
Milano uno	44	64,26	73,03	65,22	75,40	0,96	2,36
PAVIA	78	53,33	59,88	54,10	60,28	0,77	0,40
SONDRIO	15	43,87	50,85	45,02	49,83	1,15	-1,02
VALLE CAMONICA	14	44,67	49,71	46,29	52,70	1,62	2,98
VARESE	57	63,99	72,52	64,99	73,33	0,99	0,81
<b>totale</b>	<b>651</b>						

Lombardia, 12 settembre 2017

Il Segretario Generale  
 Stefano Landini

p .il dipartimento Welfare  
 Claudio Dossi - Gambarelli Giuseppe